

fezza, ò pinguedine temperataméte humida, e calda, la quale alle piante somministra alimento da vegetare. Quel letame adunque, che dotato di assai humido, e molto natural calore, genera successiuamente assai fugo, farà il meglio di tutti, e tanto farà più perfetto, quanto per più tempo starà dalla putrefactione, [qual per ordinario si fa in vn' anno] nell' esser di pinguedine, sino che in terra sia conuertito, perche per più tempo somministrerà la grossezza, e pinguedine alle piante, & alla terra, quale nella beneditione, che Giacobe vsurpò al Fratello fu da Iſaac pregata, & augurata abbondante di pinguedine. Sarà però necessaria la cognitione di questa qualità ne' letami, per poterli compartire, & applicare conforme l'occasione, tempi, stagioni, e luoghi.

Diuide Columella i letami in tre generationi d' ucelli, d' huomini, e di quadrupedi; ma perche di giorno in giorno l'huomo, e con l'industria, e con l'esperienza ritroua nuoui modi d' ingrassare, e giouare alla terra, si potrà diuidere il letame in due, vno de' sterchi de' corpi efcremento, quale da Stercurio, per esserne l'inuentore [come s' è detto] n' hebbe il nome; l'altro tutto ciò, che mediante grassezza, ò altro accidente, porta giouamento, & vtile al campo, e lo rende allegro, che tanto suona la voce di Letame in Latino. Lo sterco puossi prudentissimamente al modo di Columella nelle sudette tre parti diuidere: ma l'altra in due ancor' ella si partirà, cioè in tutto quello, che oltre gli sterchi, mediante la putrefactione sia capace di generar fugo, come vnglia, corne, cenci, e simili, l'altra tutto quello, che con niuno, ò poco calore, ma per altra via, ò accidente gioua in maniera alla terra, che la rende fruttifera, & abbondante, come sono, cenere, poluere, sarmenti, e simili.

Qual sia
il meglio
letame.

Ma prima, che passiamo alle particolarità de' letami, diciamo: qual sia il meglio di tutti, perche trà gli Agricoltori sono hauute varie opinioni, causate dalla varietà de' chimi, terreni, e piante. Tralasciato dunque quello, che da altri prudentemente, circa il primato de' letami vien detto, dico, che il meglio letame, che sia al mondo, si è la poluere, che cada dai piedi del Padrone, & in vero se si lascia al rozzo Contadino l'arbitrio di compartire il letame, per fatica lo ripone tutto vicino alla casa, e l'altro campo ne resta tanto digiuno, quanto famelico, ouero, che imprudentemente lo darà non smaltito, ò che senza hauer consideratione al tempo a venire, alla Luna, alla qualità del capo, ò del letame, ò de' semi, alla peggio compartirà. Tutte le quali cose il prudente Economo considerando; nè tollerando, che la poluere delle sue scarpe cada continuamente in Casa, ò nella Città, anzi mediante la stanza della Villa, trouandosi presente: farà esequire, quanto si dirà; E considerando, che il chiamar noi li nostri campi possessioni, vogliamo dall'etimologia di questo nome denotare, che continuamente douressimo poner' il piede ne' nostri campi, il che fu significato da Plinio, dicendo. *Fertilissimus in agro oculus Domini est.*

A che assenti, chi disse.

Tristo è quell' hauere, che il suo Signor non vede.

Vtilità
dello sterco
colombino.

Lo sterco adunque de' volatili, che in primo luogo si pone, e massime quello di colombi [ma non d' anitre, ouero oche] è ottimo per il molto calore, che in se naturalmente tiene, per essere li colombi caldissimi, e per cibarsi solo di grane, e perciò da Bolognesi, con tanta prudenza, quanto vtile, si pratica sopra feminato alle canape, accioche l'acqua di Primavera per quello passando, portino alla di loro radici la pinguedine calda, e con simil giouamento tenga caldo il terreno, quale la canapa alta, e spessa adombra in maniera, che non potendo riceuere calore dal Sole, viene da questo sterco riscaldato, con che cresce a merauiglia, e ne riceue grauezza, e bellezza, & ogn' altra buona qualità. Estirpa col suo calore mirabilmente questo sterco la gramigna, e per ordinario s' vsa (fuor che alla canapa) auanti il Verne, applicato in maniera, che ò sia alle